

# LA STORIA DI ASCOLI IN PRESA DIRETTA: LA "CRONACA ASCOLANA" A FUMETTI- DI GIORGIO GIORGI

di Bernardo Nardi

Ci sono vari modi per raccontare la storia o, almeno, per ricostruire la storia, giacché, entro certi limiti, ogni indagine sugli eventi trascorsi, anche la più "oggettiva", passa attraverso il nostro filtro intellettuale ed è quindi pur sempre anche soggettivamente partecipata. A questa regola fondamentale non sfuggono nemmeno i documenti d'archivio o i reperti archeologici, che per la loro stessa natura ci dicono solo la loro parte di storia. E quando la storia sfuma nel tempo (si tratti solo di poche generazioni

nei racconti dei nostri vecchi o di millenni nel caso delle civiltà a noi note) si ricorre alle leggende, per colmare i vuoti, ma soprattutto per dare un valore, mitico e fiabesco, al nostro presente attraverso il passato. Del resto, che senso ha raccontare la storia (e le storie passate) se non quello di rinsaldare il nostro senso di identità, di vederci un po' migliori, di non sentirci soli, di trovare conferma nelle esperienze degli altri, di sentirci inseriti in una civiltà che cammina? Fare storia è dunque un



Riproduzione di una pagina del testo.

lavoro di memoria collettiva, un'opera di ricostruzione che è certamente intellettuale e razionale, ma le cui basi e il cui colorito (che ne sono poi il sale) stanno nella nostra affettività, nella nostra risonanza emotiva. Certo, la storia è anche per molti aspetti "oggettiva", in quanto successione di personaggi, di date, di eventi, di situazioni. Ma si tratta di tasselli, di nodi collegabili sulla base delle metodologie, degli indirizzi vigenti (che, come è noto, variano di molto a seconda del contesto storico e culturale) e, come si è detto,

anche sulla base della sensibilità individuale degli storici. Questa soggettività della ricostruzione oggettiva della storia non è necessariamente un limite, perché serve anch'essa a conoscere gli uomini e la loro storia: e si potrebbe fare una storia (o una serie di storie) sugli uomini che hanno scritto la storia.

Anche per Ascoli, di storie ne sono state scritte parecchie, più o meno felici come per tante altre realtà. C'è la storia degli antichi eruditi; c'è la viva e minuziosa ricostruzione d'epoca del Fabiani; c'è la sto-